



# «La giunta Cofferati lavora poco»

Carella (Forza Italia): «Ha prodotto la metà dell'esecutivo precedente»

di RITA BARTOLOMEI

**P**ERO' la giunta ha deciso poco. Daniele Carella, capogruppo di Forza Italia e specialista delle tabelle, aggiorna il confronto tra l'esecutivo Cofferati e quello Guazzaloca. Fa i conti: «Dal giorno dell'insediamento al 30 novembre, l'esecutivo del Cinese ha prodotto 1.021 provvedimenti operativi contro i 2.311 della giunta precedente. E sono state 449 contro 608 le delibere del consiglio. Non è un caso, invece, che siano aumentate le determinazioni dirigenziali, 53.797 contro 47.921. E' un segno fin troppo chiaro. Vuol dire che manca il perno politico attorno a cui deve ruotare la macchina amministrativa. Per questo il dirigente di turno è costretto a sobbarcarsi tanto lavoro in più». Si salvano, invece, i Quartieri. Nei tre anni e spiccioli dell'amministrazione Cofferati, hanno prodotto 2.055 atti, totale

non così distante da quello dell'era Guazzaloca, che arrivò a 2.326.

Altro capitolo, le pagelle personali. Naturalmente, in quella dei consiglieri azzurri, l'onnipresente Carella semina i colleghi. Ha votato per 1.782 volte. Neanche il vicepresidente Paolo Foschini riesce a stargli dietro e si ferma a quota 1.350. Vertiginosamente alto anche il numero delle interpellanze presentate dal capogruppo azzurro. Lui la spiega co-

si: «Parto dalla domanda di attualità. Ma sono costretto a trasformarla quasi sempre in interpellanza. Per forza: la giunta non risponde». Ma non sarà lei che 'sbaglia' a fare le domande, come suggerisce malignamente qualcuno? «Abbiamo il coraggio di dirmelo, finora non è successo», ribatte l'azzurro. Insiste: «Spesso gli assessori non ci sono. La statistica? Non si

può sapere. Mica prendono il gettone, la loro presenza non è registrata».

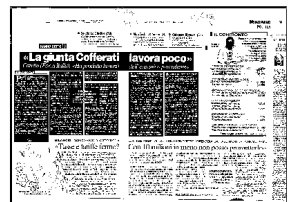
**LA COSA** più grave, denuncia Carella, è «la mancanza di comunicazione nella squadra. Questo provoca disastri. L'ultima prova? Dopo la morte di Florin Draghici, il bimbo rom ucciso nell'incendio

della sua baracca, ho chiesto all'amministrazione quante situazioni abitative a rischio esistono in città e quante siano le persone coinvolte. Il vicesindaco Adriana Scaramuzzino mi ha risposto per iscritto. Ma non c'era nulla di quel che avevo chiesto. Nessuna stima, nessun numero. Anche stavolta dovrò trasformare la domanda di attualità in un'interpellanza».

**IL CONSIGLIERE** Sergio Lo Giudice — che ieri mattina era tra i pochi ex ds non riuniti nel giorno elettrico dell'elezione di Merighi a capogruppo del Pd — contesta radicalmente l'idea che a Palazzo si produca poco. Riconosce: «E' vero, ci sono stati fatti che non si devono ripetere, come il

*question time* lampo di venerdì scorso. Ma non leggiamo tutto in chiave politica. La macchina va. Prendiamo le commissioni. Funzionano a pieno ritmo...». Fino a un certo punto. Ieri mattina, ad esempio, l'opposizione avrebbe voluto sapere dall'assessore Maurizio Zamboni se poteva piacergli l'idea di regalare la prima ora di sosta, nelle strisce blu in periferia. Solo che il responsabile del traffico non c'era — altri impegni — e lo sostituiva Andrea Mazzetti, vicedirettore della mobilità. La cosa non è garbata per nulla alla minoranza. «Mi auguro che Zamboni mi risponda presto in consi-

glio, non posso certo dare questa responsabilità a un tecnico», si è offeso Aldo Zechini. D'Aulerio di FI, che aveva proposto l'ordine del giorno con lo sconto. «Mi sono anche stancato di non avere un interlocutore politico in commissione — ha bacchettato Galeazzo Bignami di An —. Mi piacerebbe sapere se le proposte di FI sono effettivamente praticabili. E anche qual è il rapporto tra aree libere e aree a pagamento, per la sosta. Avrei tante domande da fare a Zamboni. Non è la prima volta che ci troviamo a parlare con interlocutori che non sono quelli naturali». Detto in un'aula che di colpo si spopola. Sono le 12,20, gli ex ds si alzano, richiamati dal collega Francesco Critelli. C'è bisogno dell'ultima riunione, prima che il consiglio elegga il capogruppo del Pd. Davide Ferrari però vuol precisare: «Che male c'è? Anche questa è attività istituzionale».





# IL CONFRONTO

Daniele Carella



*Ecco il lavoro svolto con Guazzaloca sindaco e quello con Cofferati dal giorno del loro insediamento (rispettivamente 14 luglio 1999, 30 novembre 2002 e 14 luglio 2004, 30 novembre 2007)*

|  |               |
|--|---------------|
| <b>GIUNTA GUAZZALOCA</b>                           |               |
| <i>Totale provvedimenti</i>                        | <b>3.517</b>  |
| <i>Totale provvedimenti di carattere operativo</i> | <b>2.311</b>  |
| <b>CONSIGLIO GUAZZALOCA</b>                        |               |
| <i>Totale provvedimenti</i>                        | <b>988</b>    |
| <i>Totale delibere</i>                             | <b>608</b>    |
| <b>AMMINISTRAZIONE GUAZZALOCA</b>                  |               |
| <i>Totale determinazioni dirigenziali</i>          | <b>47.921</b> |
| <i>Totale atti di Quartiere</i>                    | <b>2.326</b>  |
| <b>GIUNTA COFFERATI</b>                            |               |
| <i>Totale provvedimenti</i>                        | <b>1.310</b>  |
| <i>Totale provvedimenti di carattere operativo</i> | <b>1.021</b>  |
| <b>CONSIGLIO COFFERATI</b>                         |               |
| <i>Totale provvedimenti</i>                        | <b>729</b>    |
| <i>Totale delibere</i>                             | <b>449</b>    |
| <b>AMMINISTRAZIONE COFFERATI</b>                   |               |
| <i>Totale determinazioni dirigenziali</i>          | <b>53.797</b> |
| <i>Totale atti di Quartiere</i>                    | <b>2.055</b>  |

Fonte: Gruppo Consiliare Forza Italia in Comune

